

08/05/2020

# Lettera aperta

## **Gli agricoltori e i proprietari forestali europei sono davvero al centro della strategia dell'UE per la biodiversità fino al 2030?**

La Commissione europea sta lavorando alla strategia che definirà la posizione dell'UE nel quadro dei negoziati internazionali e che stabilirà i suoi impegni per far fronte alle cause della perdita di biodiversità da qui al 2030. Tuttavia, l'approccio attualmente in esame è fonte di giustificata preoccupazione per tutti gli agricoltori europei, i proprietari forestali e le loro cooperative. Questo perché **l'attuale progetto di strategia non si basa su alcune delle sue principali premesse:**

*“Questa strategia propone un approccio più olistico per la politica sulla biodiversità. È ambizioso nello spirito e nell'azione. La protezione e il ripristino della natura non possono essere esclusivamente imposti dalla legislazione. Gli agricoltori, i pescatori, i silvicoltori, i proprietari e gli utilizzatori dei terreni sono al centro di questa strategia: beneficiandone direttamente, sono attori chiave nella protezione della biodiversità”.*

Leggendo la versione recentemente comunicata del progetto di proposta, abbiamo notato che questo approccio olistico è applicato solo nel senso che la strategia intende affrontare il maggior numero possibile di elementi relativi alla biodiversità, ma manca chiaramente una riflessione sulle conseguenze socioeconomiche dei vari obiettivi. Allo stato attuale, la strategia per la biodiversità proporrà una serie di obiettivi, mentre le valutazioni d'impatto saranno considerate solo in un secondo momento. Per gli agricoltori, questo significa mettere il carro davanti ai buoi. Nonostante questo approccio, prima o poi la Commissione dovrà affrontare una questione fondamentale: **quale sarà l'impatto socioeconomico cumulativo dei seguenti obiettivi (compreso l'impatto sui prezzi dei prodotti alimentari) in Europa?**

- **Destinazione del 10% delle aree agricole utilizzate agli elementi non produttivi** - Oltre alla perdita di resa e di reddito per gli agricoltori, è probabile che un tale obiettivo ridurrebbe la capacità degli agricoltori di reagire al mercato o a carenze causate da condizioni climatiche avverse e dall'aumento globale della domanda (uno dei motivi principali per cui il ritiro dalla produzione obbligatorio per i seminativi è stato

abolito nel 2008). La Commissione dovrebbe invece concentrarsi su soluzioni a somma positiva, che incentivino e promuovano l'adozione di misure produttive e che allo stesso tempo contribuiscano alla biodiversità<sup>1</sup>, mantenendo la gestione della messa a riposo volontaria. La Commissione dovrebbe inoltre impegnarsi a sviluppare sistemi che consentano agli agricoltori di essere ricompensati dal mercato per i servizi ecosistemici che forniscono.

- **Almeno il 25% dei terreni agricoli dell'UE dovrebbe essere destinato**

**all'agricoltura biologica** - In quanto agricoltori, siamo guidati dalla domanda e rispondiamo alle richieste del mercato. Dubitiamo che la percentuale proposta sia realistica, essendo quasi il quadruplo dell'attuale 7%. Il progetto di strategia non considera il fatto che la produzione biologica ha generalmente rese inferiori del 25% rispetto alle rese convenzionali, in base alle medie globali<sup>2</sup>. Il divario è particolarmente ampio per il grano, con rese tra il 40% (Germania) e l'85% (Italia) delle rese convenzionali<sup>3</sup>. Inoltre, deve essere preso in considerazione il numero di agricoltori<sup>4</sup> che decidono ogni anno di abbandonare la produzione biologica a causa dei vincoli di produzione, dei costi correlati, della mancanza di domanda locale, nonché della burocrazia e dei costi della certificazione. Gli agricoltori si impegnerebbero nel complesso processo di conversione all'agricoltura biologica solo a condizione di trarre benefici a lungo termine dal mercato. L'equilibrio tra l'offerta e la domanda è essenziale per mantenere la sostenibilità economica degli agricoltori biologici non riducendo i prezzi loro corrisposti.

- **Riduzione significativa dell'uso di prodotti fitosanitari e di fertilizzanti** - La

relazione del 2018 dello STOA<sup>5</sup> ha indicato chiaramente che senza prodotti fitosanitari le rese diminuirebbero significativamente. A seconda della coltura sono state registrate rese inferiori tra il 19% (frumento) e il 42% (patate). Le riduzioni sono maggiori nelle regioni dove la produzione è elevata, anche grazie all'uso di fertilizzanti, varietà ad alta resa, irrigazione, ecc. Senza prodotti fitosanitari, compresi i biopesticidi e i fertilizzanti, la sicurezza alimentare di 11 miliardi di persone e la sostenibilità economica delle nostre aziende agricole sono a rischio. Il progetto di strategia non affronta queste potenziali conseguenze né menziona il fatto che gli agricoltori in questo caso avrebbero bisogno di

---

<sup>1</sup> Tutti i tipi di aree di interesse ecologico.

<sup>2</sup> Fonte: <https://doi.org/10.1111/1365-2664.12035>

<sup>3</sup> Fonte: [https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/farming/documents/market-brief-organic-farming-in-the-eu\\_mar2019\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/farming/documents/market-brief-organic-farming-in-the-eu_mar2019_en.pdf)

<sup>4</sup>Rapporti basati su dati parziali indicano che in media 4.500 produttori agricoli hanno abbandonato la produzione biologica ogni anno nel periodo 2013-2017, rispetto a una media di 5.400 nuovi produttori registrati. Fonte: Idem.

<sup>5</sup> Fonte: [https://www.europarl.europa.eu/stoa/en/document/EPRS\\_IDA\(2019\)634416](https://www.europarl.europa.eu/stoa/en/document/EPRS_IDA(2019)634416)

alternative sicure, efficaci e a prezzi accessibili, nonché dell'accesso alle conoscenze, alle tecnologie più recenti e ai migliori servizi di consulenza. Piuttosto che su obiettivi teorici, è necessario lavorare su soluzioni concrete.

L'attuale progetto in esame **non è abbastanza ambizioso**. Nel progetto, la Commissione fa particolarmente affidamento sul turismo e sulle attività ricreative come principali fonti di nuovi posti di lavoro e di crescita per le aree rurali, due settori che stanno avendo molte difficoltà a causa dell'attuale pandemia di Covid-19. Inoltre, quando indica i benefici economici delle aree protette, in gran parte legati al turismo e alle attività ricreative, la Commissione non menziona il fatto che i benefici economici generati da questi settori potrebbero anche avere un impatto negativo sulla biodiversità e sugli ecosistemi. Attività come l'edilizia e i trasporti, nonché l'importante impronta di carbonio del turismo, possono ugualmente causare lo spostamento di animali, perturbare gli ecosistemi e ridurre la biodiversità. Nessuno di questi aspetti è coperto dalla valutazione economica utilizzata dalla Commissione e, secondo la stessa fonte, dovrebbero sicuramente far parte di qualsiasi valutazione costi-benefici completa della rete di aree protette<sup>6</sup>.

Pur affermando il contrario, l'attuale progetto di strategia sta anche creando le basi per una **maggiore regolamentazione, non minore**, in quanto richiede la rigorosa protezione delle foreste, obiettivi vincolanti, un nuovo quadro giuridico dell'UE per il ripristino degli ecosistemi, di imporre tempistiche per l'attuazione delle direttive sulla natura, sottoporre le OECM<sup>7</sup> a protezione giuridica, annunciare modifiche alla direttiva sulle energie rinnovabili, influenzare l'accesso alla giustizia nei tribunali nazionali, ecc. **Allo stesso tempo, sottrae agli Stati membri la tanto necessaria flessibilità**, prevedendo di fornire numerosi e rigorosi orientamenti e criteri. Questo approccio non farà che limitare ulteriormente la misura in cui le esigenze economiche, sociali e culturali, nonché le particolarità regionali e locali potranno essere prese in considerazione in futuro.<sup>8</sup> Ciò che è ancora più preoccupante è che la maggior parte delle azioni summenzionate sono rivolte ad attività legate all'agricoltura e alla silvicoltura. Invece, altre imprese e settori e le aree urbane saranno solo incoraggiati ad agire volontariamente e a partecipare a diverse piattaforme e partenariati. Questo potrebbe impedire all'Europa di affrontare alcune delle cause indirette della perdita di biodiversità.

Anche quando si tratta di finanziare obiettivi ambiziosi, la Commissione sembra distribuire risorse tenendo a mente la percezione pubblica dell'uso del bilancio - applicando l'arte di fare sembrare che una quantità limitata di fondi pubblici permettano di finanziare molte cose - senza spiegare chiaramente come mobilitare effettivamente i fondi privati per finanziare ambiziosi

<sup>6</sup> Fonte: [https://www.miteco.gob.es/es/biodiversidad/publicaciones/tourism\\_and\\_n2000\\_tcm30-196987.pdf](https://www.miteco.gob.es/es/biodiversidad/publicaciones/tourism_and_n2000_tcm30-196987.pdf)

<sup>7</sup> Altre efficaci misure di conservazione basate sul territorio della Convenzione sulla diversità biologica decisione CBD/COP/DEC/14/8 non devono essere protette giuridicamente.

<sup>8</sup> Requisito stabilito dall'articolo 2, paragrafo 3, della direttiva Habitat.

obiettivi di biodiversità. Il settore agricolo necessita di maggiori investimenti tenendo conto delle aspettative dei consumatori e degli obiettivi di sostenibilità.

La Commissione non dovrebbe dimenticare che l'agricoltura è diversa dagli altri settori, perché deve funzionare nel rispetto dei limiti imposti dalla natura. Ciò significa che condizioni meteorologiche avverse o cambiamenti delle condizioni climatiche possono avere un impatto significativo sulla biodiversità e sulla disponibilità di approvvigionamento e che gli agricoltori hanno solo un controllo limitato su quanto viene coltivato in un determinato anno. Inoltre, poiché i prodotti agricoli richiedono tempo per crescere, la reazione all'aumento o alla diminuzione della domanda può richiedere diversi anni. È quindi impossibile per gli agricoltori comportarsi come i proprietari di imprese in settori come quello manifatturiero e sono pertanto molto più esposti ai drastici cambiamenti del mercato.

Possiamo solo sperare che la Commissione si renda conto che la forza dell'agricoltura e della silvicoltura europea risiede proprio nella sua diversità e che tutti gli agricoltori e i proprietari forestali dovrebbero essere al centro della strategia<sup>9</sup>. L'obiettivo finale della strategia non dovrebbe essere la diminuzione dell'agricoltura o della disponibilità di biomassa, ma piuttosto un'agricoltura e una silvicoltura più sostenibili nell'UE. Di fronte agli effetti della crisi del Covid-19, non possiamo rischiare un'ulteriore delocalizzazione della nostra agricoltura all'estero, sia dal punto di vista ambientale che della sicurezza alimentare. Pertanto, la Commissione non dovrebbe aspettarsi che gli agricoltori europei, i proprietari forestali e le loro cooperative sostengano una strategia che mina la sostenibilità economica dei settori diminuendo la loro produttività e la loro capacità di investimento, anche in strumenti più rispettosi dell'ambiente, limitando ulteriormente le modalità di utilizzo dei loro terreni, sottoponendoli a una tassazione aggiuntiva e rendendoli il bersaglio di campagne negative e stigmatizzanti.

La buona notizia è che la Commissione ha ancora tempo<sup>10</sup> per migliorare questo progetto di proposta e affrontare le carenze sopra indicate. Gli agricoltori e i proprietari terrieri e forestali europei reagiranno di conseguenza e sosterranno misure concrete e pragmatiche che valorizzeranno soluzioni reali rispetto a obiettivi irrealistici.

Pekka Pesonen  
Segretario generale del Copa e della Cogeca

---

**CDP(20)3034:1**

---

<sup>9</sup> La ricerca ha dimostrato che per aumentare l'accettazione di più designazioni di aree protette tra le parti interessate, potrebbero essere d'aiuto incentivi positivi e processi di designazione partecipativa dal basso. Fonte: <https://doi.org/10.1111/cobi.13479>

<sup>10</sup> Soprattutto perché i negoziati internazionali e la quindicesima riunione della Conferenza delle Parti (COP 15) della Convenzione sulla diversità biologica (CBD) sono stati rinviati.

